



DA CONFINDUSTRIA CANAVESE

Con l'istituzione dello sportello Mesap sul territorio il terzo Polo di innovazione dedicato al settore Smart



TRA GLI INTERVENUTI Gisella Milani presidente della Piccola industria, Roberto Bergò della Robson, Franco Trombetta e Cristina Cuscunà del Mesap

IVREA (ccb) Presto a Confindustria Canavese uno sportello Mesap, il Polo di innovazione della Regione Piemonte dedicato agli Smart Products e allo Smart Manufacturing, che comprende e connette imprese e Centri di ricerca operanti nell'ambito della meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione. Sarà il terzo Polo di innovazione che opererà sul territorio, dopo quello delle Biotecnologie, con sede al Bio-Parco di Colletterto Giacosa, e Torino Wireless (informatica) presente periodicamente nella sede confindustriale di Ivrea. L'annuncio è arrivato lo scorso venerdì durante il seminario «La meccatronica del Canavese incontra il Polo Regionale di Innovazione Mesap», organizzato dal Comitato Piccola Industria e dal Gam, Gruppo Aziende Metalmeccaniche e

Manifatturiere. «Le Piccole e Medie Imprese operano per lo più nelle nicchie di produzione. Devono inevitabilmente fare della specializzazione il loro punto di forza - ha evidenziato **Gisella Milani**, presidente della "Piccola" -. L'innovazione tecnologica è l'elemento che può distinguere le imprese di minori dimensioni rispetto alle grandi che operano sui grandi numeri. Ma per investire in ricerca occorrono visione, progetti, risorse umane ed economiche». E per "aganciare" le risorse un ruolo importante lo hanno proprio i Poli di innovazione che, «Gratie costituiscono un importante strumento di sviluppo, poiché hanno la capacità di mettere in rete i propri aderenti e di attivare collaborazioni, progetti, commesse e, più in generale, scambi virtuosi di co-

noscenze e competenze», come spiegato dal presidente Gam, **Franco Trombetta**. Mesap, gestito dalla società di servizi dell'Unione Industriale di Torino, conta 254 membri. Fornisce servizi di internazionalizzazione, di esplorazione di nuove opportunità, di sostegno all'innovazione e alla formazione, oltre a fare azioni di marketing per il polo e per gli associati. «Il Canavese, con molte imprese meccatroniche - ha precisato **Cristina Cuscunà** del Mesap -, è un territorio fertile per le attività e la missione del nostro Polo». **Roberto Bergò** della Robson, ha chiuso l'incontro spiegando come l'iscrizione a Mesap gli abbia aperto possibilità di collaborazioni industriali: «Collaborando si possono fare cose più grandi di quello che si pensava».